IMPEGNATI IN "ROCK NO WAR", STASERA E DOMANI SONO IN SCENA AL TEATRO AUGUSTEO

L'impegno dei Pooh nel campo della solidarietà

NAPOLI. Tutto pronto per il doppio appuntamento con il concerto dei Pooh stasera e domani alle ore 21 al teatro Augusteo.

C'è un lato poco pubblicizzato del gruppo, quello relativo al loro impegno nel campo della solidarietà. I Pooh sono da sempre impegnati in progetti a scopo benefico. "Rock No War" (letteralmente "rock senza guerra") è una organizzazione senza fini di lucro il cui presidente Giorgio Anadessi è sempre in prima linea per offrire solidarietà, finanziamenti e tutto ciò di cui hanno bisogno i bambini del Sud America. I Pooh, coinvolti in "Rock No War" hanno raccolto, durante il loro tour estivo "Ascolta" (titolo del loro ultimo album), 203mila euro, fondando un conservatorio di musica per i bambini che lavorano nelle discariche a smistare i rifiuti. I Pooh sono andati di persona in Nicaragua, ma senza troppa enfasi. Red Canzian è stato molto profondo nelle risposte e anche molto fiero: «Questi bambini - afferma - non hanno niente, lavorano nelle discariche per pochissimo ed hanno un senso della mu-

sica spiccatissimo. Abbiamo visto davvero tanta miseria. Lì c'è sovraffollamento e di conseguenza promiscuità: si registrano, dunque, molti rapporti incestuosi». E racconta di aver visto una donna incinta e la figlia dodicenne anche lei incinta, entrambe del padre della ragazzina...

«Ma il merito - continua Red - va a padre Marco Dessy, che vive lì da 30 anni e poco alla volta ha fatto grandi cose anche spiegando loro che circa cinquemila anni fa gli Aztechi erano un popolo importante». «Penso che sia giusto restituire a chi ha bisogno un po' della fortuna che abbiamo avuto - ha ripreso Canzian - non c'è niente di eroico». I Pooh saranno di scena stasera e domani al teatro Augusteo. «È un bel po' che manchiamo da Napoli - dichiara Stefano D'Orazio - città che amiamo moltissimo. Ma questa mancanza non è dovuta di certo alla nostra volontà, io stesso, essendo il "marocchino" del gruppo (è romano), ho scritto una canzone per questa città dal titolo "Napoli per noi" in cui sottolineiamo e replichiamo al luogo comune che vede Napoli solo come

pizza, amore e mandolino. Proprio con questo brano abbiamo aperto un concerto a Milano in piazza del Duomo. Adesso Napoli è una città che fa piacere guardare». Dopo un trionfale tour estivo negli stadi, adesso i teatri... «Negli stadi devi sempre andare a mille - spiega D'Orazio - si sente molta energia anche se non riesci a vedere la gente dove arrivi, mentre nei teatri si ha una sensazione di famiglia, anche se un po' allargata, come un feeling collettivo da persona a persona». Grande cuore quello dei Pooh che da 38 anni, quindi da tre generazioni, con le loro canzoni sono stati, e sono ancora, la colonna sonora di tanti amori, cominciati, finiti, ma pur sempre amori. Perché la loro musica è melodica allo stato puro, fatta di cuore, sentimento, passione e, oltre tutto, sono gli unici in Italia che da sempre offrono al pubblico un vero spettacolo di luci, laser e tanta buona musica che fa battere davvero i cuori. Per dirsi poi, alla fine del concerto, "ancora insieme tra un anno".

JANA GIARDINA

QUOTIDIANO

"ROMA"

13/12/2004